

SOCCORSO SULLA SAVONA-TORINO ALLA COMITIVA ABBANDONATA DAGLI AUTISTI

# Guasto al pullman salvati e rifocillati settanta marocchini

La Polstrada fa riaprire l'autogrill di Carcare

## LA STORIA

ALBERTO PARODI

**SAVONA.** I passeggeri più anziani si lamentavano per i problemi di circolazione e i gonfiore alle gambe. I bambini avevano fame e sete. Erano in più di settanta sul pullman, stipati insieme ai bagagli, con cui erano partiti tre giorni prima dal Marocco, dove avevano trascorso le ferie. E così i poliziotti della Stradale, all'una di notte, vedendoli in quelle condizioni hanno fatto riaprire l'autogrill di Carcare Est che era chiuso per rifocillare le decine di famiglie marocchine che avevano viaggiato in condizioni proibitive per ritornare in Italia. Nelle loro case di Milano, Bergamo, Brescia e Verona dove hanno un lavoro in regola. Un viaggio il loro in condizioni disperate soprattutto dopo il guasto al cambio del loro autobus all'altezza di Spotorno che aveva costretto la ripresa del viaggio verso Torino con una velocità a passo d'uomo sull'autostrada. Tra i 20 e i 30 km/h.

Al confine tra Liguria e Piemonte il pullman pieno di cittadini marocchini è stato poi intercettato dalle pattuglie della polizia stradale di Mondovì che avevano notato il bus viaggiare lentamente sulla A6 in direzione Torino costituendo un pericolo non solo per chi era a bordo, ma



La polstrada di Mondovì ha intercettato il pullman di marocchini sulla A6

anche per gli altri automobilisti. Una volta fermato il mezzo la scoperta dei passeggeri in sovrannumero (una ventina in più rispetto al consentito) e soprattutto la scoperta da parte de-

gli agenti delle condizioni fisiche precarie di anziani e bambini. Per cui è stato subito allertato un equipaggio del 118 e della guardia medica per valutare le condizioni di anziani e bambini che erano in viaggio da tre giorni. Per fortuna le condizioni non erano gravi a parte alcuni casi di disidratazione e di gonfiore alle gambe.

Dalle prime ricostruzioni della polstrada è emerso come alla guida del pullman turistico vi fosse un meccanico arrivato da Genova, chiamato per riparare i problemi al cambio e che si era messo alla guida dopo che i due autisti si erano dati alla macchia temendo di incappare nei controlli della stradale.

Infatti il pullman turistico si era "inceppato" alle 9 del mattino di lunedì. Erano "saltate", in base a quanto ricostruito dagli agenti, le marce. Impossibile viaggiare di giorno senza dare nell'occhio, devono aver pensato gli autisti della ditta di trasporti (italiana).

E così i conducenti avevano deciso di ripartire alla sera cercando di evitare i controlli. E così da Spotorno la marcia è ripresa verso Torino soltanto quando il traffico si era diradato, a sera inoltrata. Procedendo a venti all'ora per i problemi al motore. Un'andatura che ha portato la comitiva sino al confine tra Piemonte e Liguria lungo la A6.

Alla fine sono stati 77 i marocchini, tutti regolari con i permessi di soggiorno, ad essere stati identificati e aiutati dalla polstrada di Mondovì sulla A6 Torino-Savona. Due di loro, i più provati, sono stati soccorsi poi dal 118. La ditta proprietaria del veicolo è stata multata perché a bordo i passeggeri erano in numero superiore ai posti e perché alla guida c'era un meccanico senza il tipo di patente necessaria.

«Poteva finire in tragedia, ci interessa sottolineare la valenza umanitaria del nostro intervento più dell'aspetto legato alla sanzione per la violazione del codice della strada» spiegano dal comando della stradale di Cuneo da cui dipende la sottosezione di Mondovì che è intervenuta la scorsa notte a Carcare. «Abbiamo fatto riaprire l'autogrill di Carcare per permettere ai passeggeri di essere visitati e di riposarsi». Poi al mattino la partenza verso Milano con altri due mezzi fatti arrivare da Genova. Ora sono in corso le indagini sull'episodio. «Non sarà difficile risalire all'identità dei due autisti che dopo il guasto al cambio sono scappati lasciando i passeggeri in condizioni di pericolo» spiega il commissario del comando di Cuneo che ha seguito il caso. I nomi dei due autisti infatti sono stati trovati sui documenti di viaggio. Era infatti tutto autorizzato e in regola.

alberto.parodi@ilsecoloxix.it

L'INCIDENTE NEL TUNNEL DI CELLE



L'incidente di lunedì mattina nella galleria Cassisi a Celle sulla A10 PUGNO

## Schianto A10, Autostrade: «La galleria non c'entra»

Il dg Mollo: «Le manutenzioni sono regolari»

**SAVONA.** Sarebbero stati dei pezzi di canaletta caduti da un camion di passaggio a provocare il tamponamento di lunedì mattina nella galleria Cassisi, lungo il tratto autostradale della A10 fra Albisola e Celle.

E la conclusione a cui sono arrivati i tecnici di Autostrade per l'Italia, che hanno esaminato il materiale sparso sull'asfalto. L'incidente, che ha coinvolto quattro auto e un furgone, provocando il ferimento di due persone, ha costretto alla chiusura il tratto fra i due caselli. «Il tamponamento - secondo i rapporti tecnici - sarebbe stato causato da pezzi di canaletta in pvc, presumibilmente caduti da un mezzo di trasporto in transito, come peraltro si evidenzia in conseguenza del ritrovamento dello stesso materiale in un altro punto dell'A10, oltre la galleria Cassisi. Per inciso, nella galleria Cassisi non sono presenti impianti in pvc. I sistemi di drenaggio sono integralmente realizzati in alluminio». Sul problema della manutenzione dell'intera rete autostradale italiana, sollevato a più riprese dai sindacati, è lo stesso direttore generale di Autostrade per l'Italia, Riccardo Mollo, a rispon-

dere alle accuse: «Autostrade per l'Italia applica alla propria infrastruttura, e, nel caso specifico alle gallerie della rete, un programma di monitoraggio trimestrale che per frequenza e profondità delle ispezioni eccede quanto previsto dalla normativa vigente. Questo si traduce in programmi di manutenzione scrupolosamente e tempestivamente eseguiti, sotto il controllo della struttura di vigilanza del Ministero delle Infrastrutture. Ogni direzione di tronco, compresa quella di Genova, è poi dotata di tutti gli strumenti necessari a che la sicurezza venga garantita senza alcuna preventiva autorizzazione di spesa. Negli ultimi cinque anni, solo per l'A10 sono stati impiegati 54 milioni di euro in interventi di manutenzione e miglioramento dell'infrastruttura. Nel confronto con l'intera rete, tali importi risultano del 70% superiori alla media per chilometro, testimoniando l'attenzione riservata ad una infrastruttura della tipologia dell'A10». Mollo sottolinea inoltre che «sono false le affermazioni secondo le quali i lavori di manutenzione verrebbero posticipati».

G.V.

## Controlla gratis la tua glicemia!

Ad Imperia, domenica 14 settembre, dalle ore 9 alle 12.30, nell'ambito della manifestazione "Vele d'Epoca 2014", presso il presidio della Croce Bianca situato in banchina (Calata Cuneo - Porto di Oneglia), sarà possibile effettuare gratuitamente l'autoanalisi della glicemia con l'assistenza dei Farmacisti del Consorzio Farmacie Riviera dei Fiori.

È un'iniziativa del



La salute ed il benessere al giusto prezzo

www.consorziofarmacierivieradeifiori.it

In collaborazione con



Diagnostics

